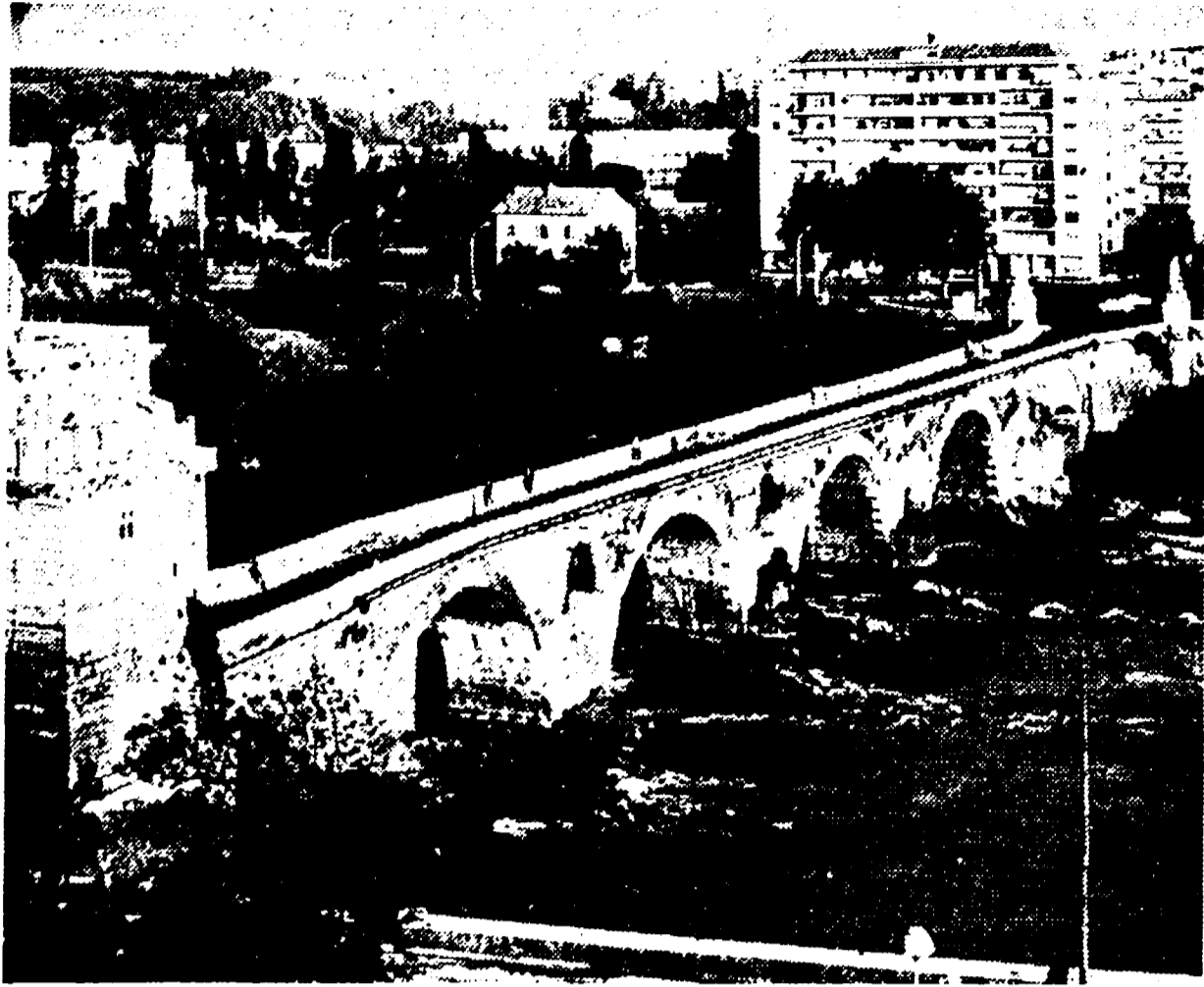


Tevere

Tre (ancora) i punti deboli



Gli argini del Tevere possono contenere una piena massima di 3.300 metri cubi al secondo, con un margine di sicurezza di 80 centimetri. Ma in tre punti del fiume gli argini non rispondono a tali requisiti. Questo è il risultato di uno studio approntato dal ministero dei Lavori Pubblici nel quale si precisa che i punti «carenti» sono: sponda sinistra all'altezza del km. 11,200 della Salaria (con portata di piena massima di 2.200 metri cubi al secondo); sponda destra in corrispondenza di Ponte Milvio (con portata massima di 2.500 metri cubi); tratto in corrispondenza del km. 13,600 dell'Autostrada Roma-Ostia (con portata massima di 2.800 metri cubi).

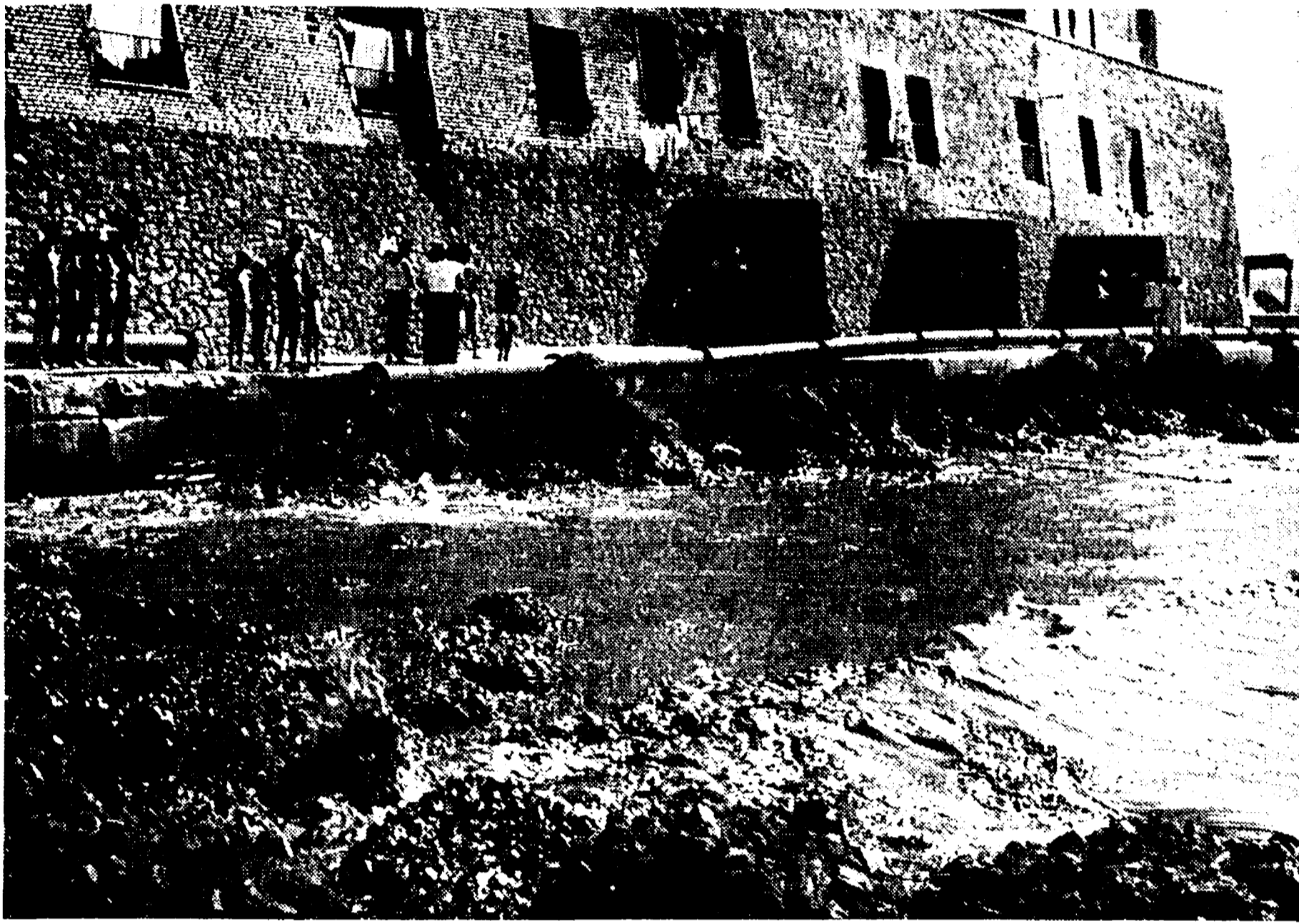
Il fondo dell'alveo. Il ministero dei Lavori Pubblici, a tal proposito, ha fatto presente che nel tratto urbano verranno costruite alcune «soglie». Per le banchine, in particolare, sono in corso di esecuzione opere di consolidamento per l'intero tratto tra ponte Milvio e ponte Duca d'Aosta. Tra tutti i lavori che verranno intrapresi per potenziare gli argini, per renderli cioè adeguati ad una eventuale piena, mancano comunque progetti per la zona di ponte Milvio. Qui, infatti, stando al ministero del Lavoro, non si possono attuare opere di sostegno e di contenimento in quanto verrebbe turbato il carattere monumentale del ponte.

Nella foto: il Tevere a Ponte Milvio

Mentre migliaia di bagnanti affollano gli stabilimenti

MARE INQUINATO A NETTUNO

Per «pulire» il porto scaricano melma a tonnellate sulla spiaggia



Lo scarico dei rifiuti che avviene proprio a ridosso della spiaggia. In basso: lo scarico di melma e rifiuti che inquinano le acque.

Mare inquinato a Nettuno proprio in questi giorni di Ferragosto, mentre migliaia di bagnanti si riversano sulle spiagge. E questa volta non si può parlare di fatalità, l'inquinamento non è stato causato (come in passato) da una peschiera di scorie che scarica tonnellate di petrolio in mare. No, stavolta è successo semplicemente che la ditta Lemme, che ha l'appalto dei lavori per la costruzione del porto, ha iniziato i lavori di ripulitura della rada. E' stato quindi messo in funzione l'impianto, per otto ore al giorno, tonnellate e tonnellate di melma, frammenti a nappa e a rifiuti vari vengono scaricati attraverso un lungo collettore proprio in riva al mare. Il liquame, benché i lavori siano iniziati soltanto da due giorni, ha già invaso lo specchio d'acqua antistante alcuni stabilimenti balneari, fra cui il «Victoria», il «San Gallo» e il «Giacomino».

L'inizio dei lavori proprio in questi giorni, quando si fa più intenso l'afflusso dei turisti e dei bagnanti, ha colto assolutamente di sorpresa i proprietari degli stabilimenti, che naturalmente temono che la gente interrompa le vacanze e si trasferisca altrove. Già ieri infatti una parte dei bagnanti ha altuato una specie di sciopero, restando sulla spiaggia senza tuffarsi nell'acqua melmosa, o addirittura restando tappata in casa. Fra l'altro tutti hanno paura che a causa dell'inquinamento dell'acqua possa scoppiare qualche epidemia. C'è da rilevare, inoltre, che la ripulitura dei porti è soggetta ad una legge che prescrive che le scorie debbano essere scaricate almeno a 700 metri dalla battigia. Naturalmente per una operazione del genere è necessaria una spesa molto superiore a quella che occorre per scaricare semplicemente i rifiuti a pochi metri dalla riva. E' evidente quindi che la decisione di scaricare le scorie a ridosso della spiaggia è stata dettata unicamente da ragioni di «parsimonia» economica.

Dal canto suo il Comune non solo ha accettato passivamente questa soluzione, ma non si è preoccupato neanche di rinviare l'operazione, in modo da non danneggiare la stagione balneare di migliaia di turisti. E i risultati si sono visti. Non appena i lavori di ripulitura sono iniziati una delegazione di proprietari di stabilimenti si è recata in Comune per chiedere di bloccare i lavori che scaricano tonnellate di melma proprio sulla riva, rischiando di inquinare irreparabilmente il mare, e di paralizzare l'attività balneare. «Sospendete i lavori almeno per questo periodo — hanno chiesto ai funzionari del Comune — per lo meno non danneggiate il turismo in questi giorni di Ferragosto. Se la voce si sparge a Nettuno non ci verrà più nessuno...». Ma il Comune ha risposto picche e anche ieri i lavori sono ripresi intensamente e altre tonnellate di rifiuti sono stati scaricati attraverso il lungo collettore.

Sono passati allora all'azione i bagnanti per cercare di far sospendere i lavori. Hanno attuato una specie di sciopero di protesta, hanno disertato la spiaggia e anzi, in molti, hanno espresso addirittura l'intenzione di spendere le vacanze e trasferirsi altrove. «C'è il pericolo di una epidemia, in questa acqua così sporca — hanno detto in molti — non si arrischia a far fare il bagno ai bambini? Per trovare un po' d'acqua pulita bisogna spingersi al largo... fra un po' addirittura la melma si riverserà sulla spiaggia e allora addio vacanze...». A questo punto non c'è che da aggrupparsi che il Comune si renda conto del disagio provocato dai lavori di ripulitura, e frettivamente proprio nel periodo in cui è più intensa l'attività turistica, e decida quindi di sospendere.

Rocca di Papa

Bugie per voti fuori stagione

Democrazia Cristiana SEZIONE DI ROCCA DI PAPA. Manifesto with text: 'Cittadini! Per il continuo e deciso interessamento del Consiglio...'. Includes a 'VOTA' button and a list of candidates.

Sono giunti al ridicolo. I democristiani di Rocca di Papa hanno ricoperto le case della frazione del Vivaro con un manifesto che nelle loro intenzioni dovrebbe farli apparire come i salvatori della patria. «Per il continuo e deciso interessamento» del consigliere provinciale DC di turno, i cittadini di questa frazione possono ora «godere» per lo stanziamento di due milioni per migliorare l'erogazione dell'acqua, e di altri due milioni per migliorare la rete elettrica. E fra coloro che abitano sul posto non c'è chi non sappia facilmente calcolare quanto insignificanti risultino tali contributi a fronte delle reali esigenze.

Nel prossimo anno

35 miliardi il deficit ATAC

Il disavanzo dell'Atac per il 1967, che già dopo l'approvazione da parte del centro sinistra nell'ottobre '66 era di 31 miliardi, aumenterà ora di 1 miliardo e 188 milioni dopo che la Commissione amministrativa della azienda ha approvato per la terza volta una variazione di bilancio. E fin da adesso si prevede che il disavanzo per il 1968 arriverà ad oltre 35 miliardi. Quest'ultimo peggioramento è causato dalla applicazione dell'addizionale del 3,80 per cento in ossequio al decreto presidenziale n. 2194 del 21-12-1963 che istituisce per la Cassa Soccorso degli autotrovanvieri Tobilli...

Atroce disgrazia a Boccea

Compiva 2 anni: cade e muore mentre gioca

È morto nel giorno del suo compleanno. Aveva spento pochi minuti prima le due candeline della torta che gli aveva preparato la madre, era uscito poi per giocare con i suoi amichetti, venuti apposta per festeggiarlo. Ed è caduto pesantemente su un sasso azzurro, battendosi la testa. È morto pochi minuti dopo, sull'auto che lo conduceva in ospedale, sotto gli occhi angosciati dei genitori. L'atroce disgrazia è avvenuta, alle 14.30 di ieri in via Umberto Petrosi 690, al ventiduesimo chilometro di via di Boccea, dove abita Giovanni Latini, con la moglie Settimia Battisti e il piccolo Walter. La coppia aveva organizzato ieri una festucola per il piccolo, che compiva due anni e aveva invitato dieci amici e alcuni bambini. Poi, dopo aver pranzato, aver spento le candeline della torta, il piccolo Walter è uscito di casa con i suoi coetanei, con i mani e i calzini che aveva ricevuto poco prima.

Il bimbi si sono installati in un prato a una cinquantina di metri dalla casa e hanno cominciato a sciorazzare, e a giocare con i doni che Walter aveva appena ricevuto. Improvvisamente, fulminea, la tragedia: mentre correva, il piccolo ha inciampato, le gambette lo hanno tradito ed è caduto pesantemente battendo il capo contro un sasso azzurro. Gli amici si sono subito accorti che era successo qualcosa, hanno visto il sangue arrossare la pietra, hanno urlato a squarciagola per chiamare aiuto. Giovanni Latini e Settimia Battisti sono accorsi subito e hanno visto il piccolo Walter, pieno di sangue, disteso al suolo, che non dava più segni di vita. Sono rimasti impietriti davanti alla terribile scena, vivendo il panico e il dolore, hanno preso il bimbo fra le braccia, lo hanno deposto amorevolmente sul sedile della loro auto, che è partita a tutta velocità verso il Santo Spirito. Ma per il piccolo Walter non c'era più nulla da fare: è morto, sotto gli occhi dei genitori, mentre l'auto era ancora lontana dai cancelli dell'ospedale.

Presso l'aeroporto

Fiamme a Ciampino



Anche ieri decine di incendi nei boschi, nelle pinete, nei campi, scoppiati quasi sempre per auto-combustione. I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre trenta chiamate. L'incendio più preoccupante si è sviluppato, ieri mattina, ai limiti dell'aeroporto di Ciampino: le sterpaglie che circondano la rete metallica dell'aeroporto hanno preso fuoco e le fiamme ben presto sono divampate anche nel prato dell'aeroporto. Fortunatamente il fuoco è stato segnalato subito e le squadre dei vigili in servizio a Ciampino sono riuscite a domare le fiamme prima che si propagassero ulteriormente e raggiungessero le piste di volo. Nella foto: gli ultimi focolai a ridosso dell'aeroporto vengono spenti.

Atroce sciagura stanotte a Termini

Cade sui binari per la ressa: il treno gli amputa una gamba

Atroce sciagura, stanotte, alla stazione Termini: mentre entrava lentamente sotto le pensiline un convoglio, che sarebbe partito poco più tardi per Lecce, la folia ha preso d'assalto i vagoni per cercare di accaparrarsi un posto a sedere. Nella ressa un uomo di 68 anni, ha perso l'equilibrio, ed è piombato sul binario, le ruote del treno gli hanno amputato il piede la gamba sinistra. L'uomo, Nicola Varva, abitante in via dei Mille 41, è stato soccorso e trasportato al Policlinico dove è ricoverato in gravissime condizioni. L'orribile disgrazia è avvenuta poco prima delle 0.30: in quel momento stava facendo l'ingresso nella stazione un treno vuoto che avrebbe dovuto caricare i viaggiatori e quindi partire per Lecce. Ad attendere il convoglio sotto la pensilina vi era una vera e propria folla e i vagoni si erano accostati in gravissime condizioni. L'orribile disgrazia è avvenuta poco prima delle 0.30: in quel momento stava facendo l'ingresso nella stazione un treno vuoto che avrebbe dovuto caricare i viaggiatori e quindi partire per Lecce. Ad attendere il convoglio sotto la pensilina vi era una vera e propria folla e i vagoni si erano accostati in gravissime condizioni. L'orribile disgrazia è avvenuta poco prima delle 0.30: in quel momento stava facendo l'ingresso nella stazione un treno vuoto che avrebbe dovuto caricare i viaggiatori e quindi partire per Lecce. Ad attendere il convoglio sotto la pensilina vi era una vera e propria folla e i vagoni si erano accostati in gravissime condizioni.

A Velletri Con questo programma il Festival dei Castelli

Nelle sezioni della città e della provincia ci si prepara a partecipare in gran numero al Festival dell'Unità della zona dei Castelli che si svolgerà a Velletri dal 18 al 20 agosto. Ecco il programma delle tre giornate di questa manifestazione popolare. VENERDI' 18: ore 16, gara di tiro al piattello, riservata ai cacciatori e con il canno sistema di tiro al volo (s.g.); ore 19.30, conferenza-dibattito del segretario della federazione comunista romana, compagno Renzo Trivello, sul tema «La funzione della stampa comunista in Italia» che avrà luogo nei locali della trattoria Bazzuca Trenta (s.g.) in piazza Carlo.

SABATO 19: ore 17, apertura del Festival dell'Unità nel parco in località S. Maria dell'Orto, con sfilata di arti e musiche; ore 18, incontro di calcio Velletri-Genzano al campo sportivo comunale (s.g.); ore 20, proiezioni cinematografiche nel parco, quindi orchestra da ballo «The Peters». DOMENICA 20: ore 9, gara di diffusione dell'Unità; ore 10, Teatro e giochi per bambini nel parco; ore 16, musica e canto con Tina Petres, quindi proiezione delle gare; ore 19, concerto del sen. Paolo Bufalini, della Direzione del P.C.I., sulla zona; zona politica del momento; ore 20, incontri di pallanuoto nel parco di S. Maria dell'Orto; funzionerà un servizio di buffet. Frattanto giungono ancora altri impegni per la campagna di sottoscrizione per la stampa comunista che avrà nella data del 20 agosto, in occasione del Festival dei Castelli, una tappa importante. La zona dei Castelli arriverà al 55 per cento dell'obiettivo, la sezione di Arsooli al 100 per cento. Per la fine di questa mese la zona di Palestrina e la sezione di Tivoli, insieme, chiederanno il 100 per cento, e la Tiberina almeno il 70 per cento.

Negli versamenti sono stati già effettuati da parte di sezioni e cellule importanti. La sezione Aurelia ha versato oltre 54 mila lire ragguardevole così il compagno S. Polo dei Cavalieri è arrivata al 50 per cento. Anzi al 48 per cento. Versamenti sono stati fatti anche da Francesco Mammolo, Calligaris e dalla cellula di S. Filippo Neri della sezione di Arsooli. Altre feste dell'Unità vengono segnalate dalla provincia: domenica 20 a Roviano con Gustavo Riccioli e Mariano Elia con Trezzini. Questa sera ad Arsooli, alle 19, proseguendo la festa dell'Unità, barlora Cesare Fredduzzi, vicesegretario della Federazione comunista romana, nella terza serata alle 10, a Segni, ci sarà un concerto del compagno Gustavo Riccioli.

Via XX Settembre

Grave un operai travolto dal crollo di un pavimento

Muore nell'auto che finisce in un burrone

Il professor Leonardo Salvatore, abitante in via Corchia d'Ampezzo 18, dirigente del laboratorio di ricerche chimiche dell'ospedale San Filippo Neri, è morto ieri in un incidente stradale, avvenuto sulla statale della Val di Non. Il Salvatore, era diretto a Trento; improvvisamente, in una curva, a causa dell'asfalto bagnato, l'auto ha perso il controllo dell'auto, che è piombata in un burrone. Il Salvatore è rimasto acciso sul colpo, mentre i familiari che viaggiavano con lui, il figlio Alberto di 22 anni, la nuora Luciana d'Aglio, 22 anni, e la nipotina Elisabetta di due anni, sono riportati soltanto lievi lesioni.